

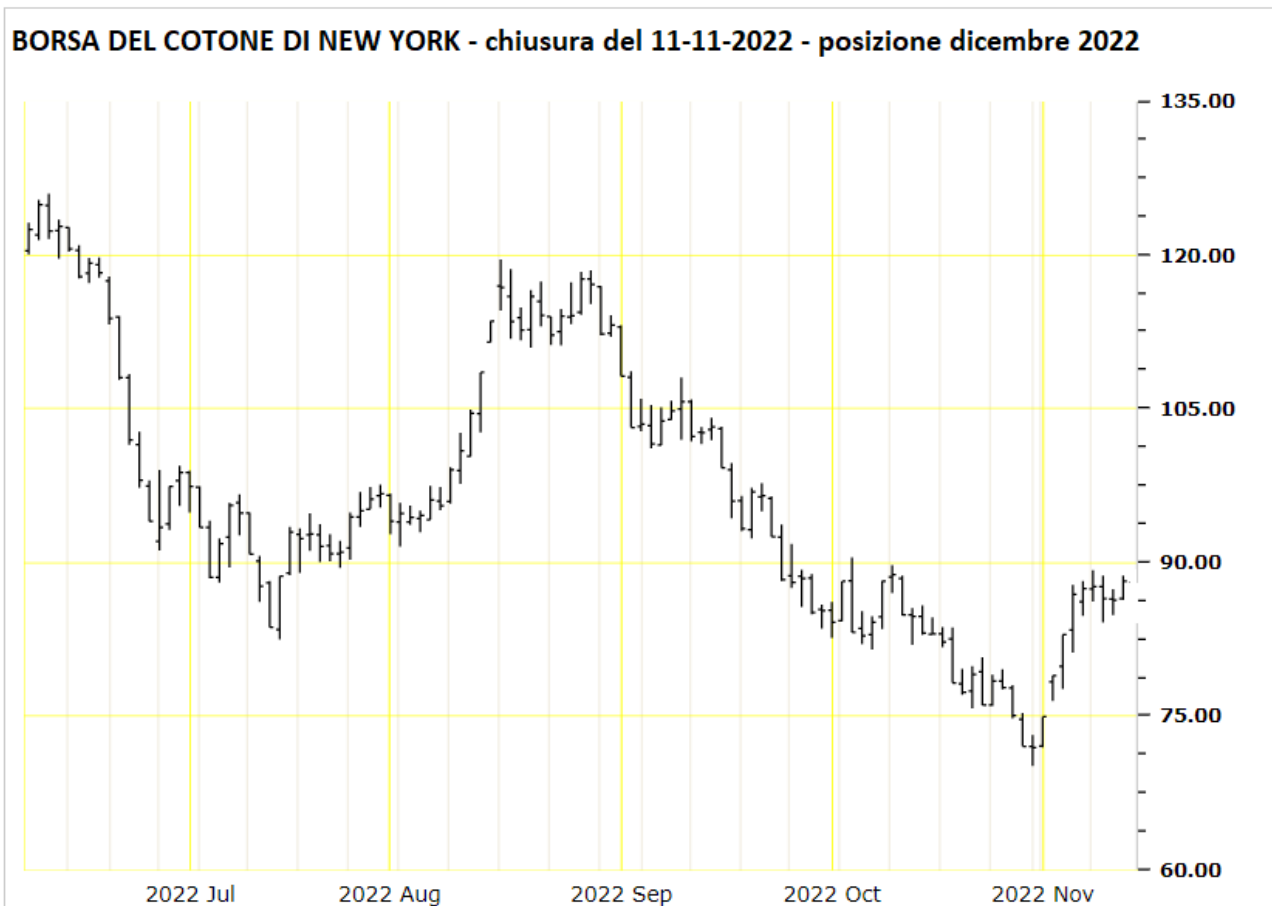
BORSA DEL COTONE DI NEW YORK

La settimana scorsa la borsa del cotone è rimasta stazionaria e durante la sua sessione di venerdì, il mercato del cotone ha aperto ed è rimasto in rialzo per tutta la sua durata. I trader sono stati essenzialmente sostenuti da un dollaro USA più debole oltre ad acquisti tecnici e un Dow Jones abbastanza stabile, dopo l'impennata di euforia dovuta alla notizia del calo dell'inflazione.

Dalle vendite all'esportazione settimanali, leggermente deludenti di giovedì scorso, notiamo che le vendite cumulative per il 2022-23 che hanno raggiunto 8,776 milioni di balle, una cifra maggiore rispetto agli 8.637 milioni della stagione 2021-22. La media quinquennale è di 9.006 milioni. Le vendite si attestano al 73% delle previsioni dell'anno di marketing dell'USDA rispetto alla media quinquennale del 63%.

Venerdì scorso, dicembre ha chiuso a 88,20 centesimi, in aumento di 1,82 centesimi, marzo 2023 ha chiuso a 86,33 centesimi, in aumento di 1,77 centesimi e luglio 2023 si è attestato a 84,87 centesimi, 1,53 centesimi in più.

Prevedo un assestamento a ribasso del cotone nel breve, se non oggi stesso.



.....

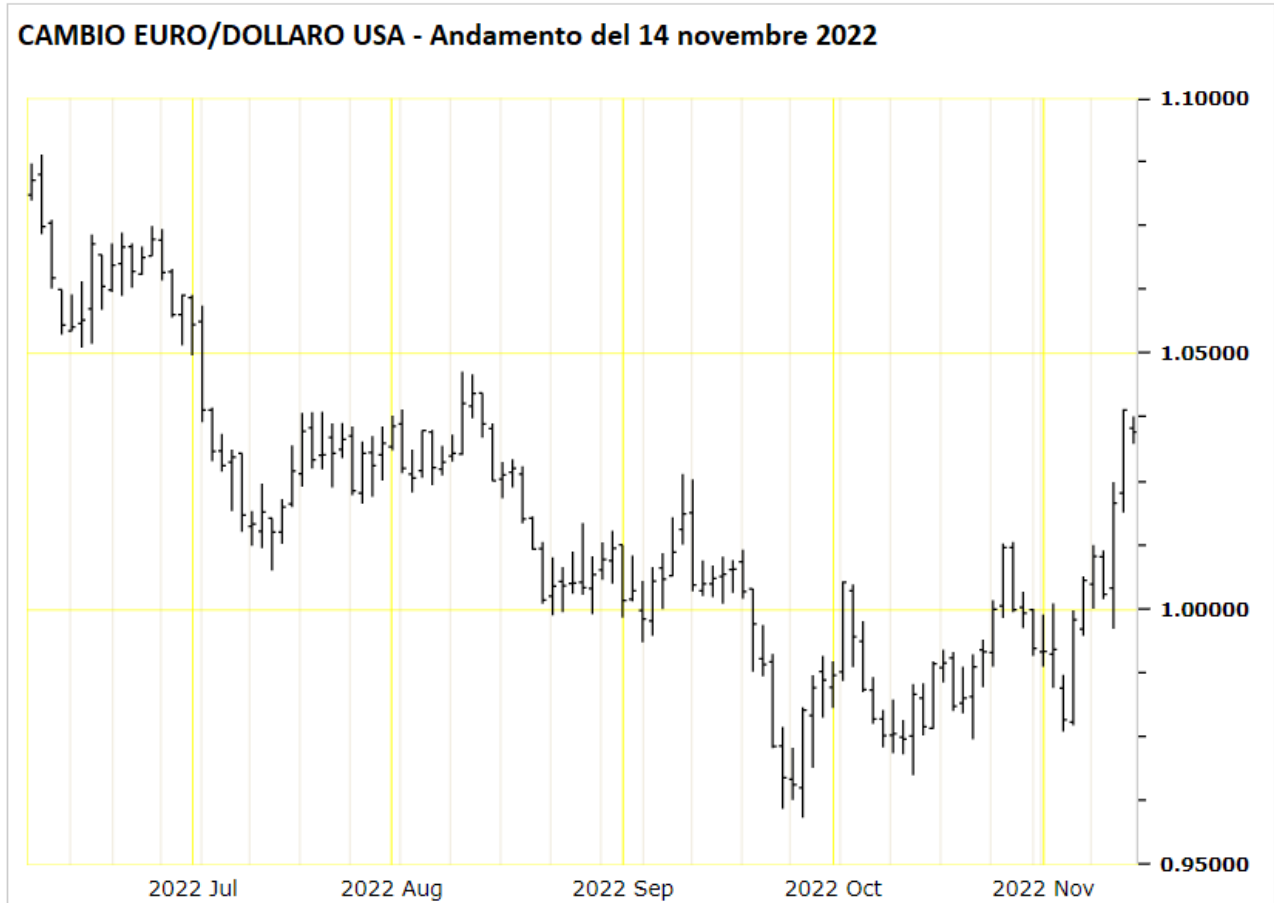
CAMBIO EURO/DOLLARO USA

La settimana scorsa il cambio euro-dollarò è risalito nettamente sopra la parità, dopo diverse settimane, attestandosi ai massimi da 3 mesi.

Negli Stati Uniti, l'inflazione è scesa ad ottobre al 7,7%. Era all'8,2% a settembre ed è bastata quella che potremmo definire una notizia inaspettata a far scattare la moneta unica.

Poiché le previsioni puntavano a una discesa all'8%, il mercato ha reagito con acquisti in borsa e sui mercati dei bond, reagendo positivamente, e il dollaro ripiegava vistosamente contro le principali valute mondiali, perdendo in una sola seduta il 2,15%.

Oggi è quotato intorno all'area 1,03.



.....

14 novembre 2022